



ALMA MATER STUDIORUM | AREA
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA | SERVICE AREA MEDICA

PROCEDURA NEGOZIATA SENZA PUBBLICAZIONE DI UN BANDO, AI SENSI DELL'ART. 76, COMMA 2, LETT. B), PUNTI 2) E 3) DEL D.LGS. 36/2023, PER L'AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA DI PRODOTTI DI CONSUMO INFUNGIBILI PER LABORATORIO, PER LE ESIGENZE DEI LABORATORI DEI DIPARTIMENTI E DELLE STRUTTURE IN SERVICE ALL'AREA SERVICE AREA MEDICA – SAM DELL'ALMA MATER STUDIORUM – UNIVERSITÀ DI BOLOGNA – CIG B1530C8D70 – RDO 4270465

RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA

CPV: 33696500-0

Responsabile Unico del Progetto

Dott.ssa Laura Conti

(Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005)

Referente Tecnico

Dott.ssa Nadia Malagolini

(Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005)

SAM – SERVICE AREA MEDICA

Ufficio Progettazione e contratti di durata

Via Massarenti n. 9 | 40138 Bologna | Italia | Tel. + 39 051 20 80.857 – 869 - 873 – 931 | sam.progettazioneacquisti@unibo.it

Sommario

Art. 1 – Premessa	3
Art. 2 – Quadro normativo di riferimento	3
Art. 3 – Obiettivi del progetto e strategie per la sua realizzazione	4
Art. 4 – Convenzioni Consip ed Intercent-ER	4
Art. 5 – Elementi essenziali del progetto di acquisto.	4
5.1 - Oggetto dell'acquisto	5
5.2 – Requisiti per il rispetto del principio “DNSH” (do not significant harm)	6
5.3 – Elementi relativi alle pari opportunità di genere e generazionali, nonché all'inclusione lavorativa delle persone con disabilità e alla sostenibilità sociale	6
5.4 – Valutazione rischi relativi alla sicurezza	6
5.5 – Suddivisione in lotti.....	7
5.6 – Durata e articolazione temporale del contratto	7
5.7 – Valore dell'appalto.....	7
Art. 6 – Quadro economico, copertura finanziaria e gestione delle economie	8
Art. 7 – Procedura di affidamento.....	8
Art. 8 – Requisiti per l'affidamento di contratti pubblici.....	8
Art. 9 – Modalità di fatturazione e pagamento	8
Art. 10 – Garanzia definitiva	10
Art. 11 – Contributo ANAC a carico dell'operatore economico	10
Art. 12 – Ruoli	10

Art. 1 – Premessa

Il presente documento fornisce le informazioni e le caratteristiche essenziali di un progetto per la fornitura di materiale di consumo infungibili per attività tecnico scientifica di laboratorio da utilizzarsi per il soddisfacimento delle esigenze dei Dipartimenti di area medica – DIMEC e DIBINEM – e del Centro di Ricerca Biomedica Applicata – CRBA dell'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna.

Il progetto di seguito illustrato si inserisce in un più ampio disegno volto alla razionalizzazione dei modelli di approvvigionamento attualmente in uso per le strutture in service al SAM, spesso estremamente diversificati, intendendo individuare, nell'ampio spettro delle modalità di acquisto consentite dalla normativa vigente, un indirizzo che contemperi la specificità degli acquisti stessi con gli aspetti legati alla migliore gestione globale, al fine di prevenire la suddivisione della spesa in presenza di un approvvigionamento unitario, soddisfacendo in modo più efficace ed efficiente le peculiari esigenze legate in particolare alla ricerca e alla sperimentazione in ambito medico, attività proprie della funzione svolta dalle strutture coinvolte.

Art. 2 – Quadro normativo di riferimento

Per la redazione del progetto trovano applicazione le seguenti fonti normative e regolamentari:

- a) D.Lgs. n. 36/2023 “Codice dei contratti pubblici” (di seguito anche “Codice”);
- b) Legge 168/1989;
- c) D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 “Testo unico in materia di sicurezza e tutela della salute dei lavoratori”;
- d) Norme in materia di Contabilità di Stato contenute nel R.D. n. 2440/23 e nel R.D. n. 827/24, in quanto applicabili alla presente gara;
- e) Norme in materia di contenimento della spesa pubblica, in particolare: art. 26 della L. 488/99, art. 1 commi 449 e 450 della L. 296/06, art. 1 del D. L. 95/12 convertito con L. 135/12, art. 1 commi 510 e 516 della L. 208/2015, art. 4 del D. L. 126/2019 come convertito dalla L. 159/2019;
- f) “Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna”, emanato con D.R. n. 1693 del 29.12.2015 e s.m.i.;
- g) Linee Guida per favorire le pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e PNC” adottate con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le pari opportunità, del 7 dicembre 2021;
- h) Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n.2021/241;
- i) Regolamento (UE) 18 giugno 2020, n.2020/852;
- j) per quanto non espressamente disciplinato dalle fonti sopra indicate, le norme del Codice Civile.

Art. 3 – Obiettivi del progetto e strategie per la sua realizzazione

Considerate la specificità, l'alta professionalità e l'eterogeneità che caratterizzano l'attività svolta dai diversi gruppi di ricerca afferenti ai Dipartimenti DIMEC e DIBINEM e al Centro di Ricerca Biomedica Applicata – CRBA dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, è stata valutata l'esigenza di procedere alla contrattualizzazione di un sistema di approvvigionamento di materiale di consumo per laboratori che vada ad ovviare all'elevata frammentazione dei processi di acquisto ed alla disomogeneità delle procedure, così da ottenere delle economie di scala (sia in termini di risorse finanziarie impiegate che di utilizzo di forza lavoro) tramite l'utilizzo di un contratto unico centralizzato.

L'analisi generale ha preliminarmente riguardato il consumo storico riferito agli acquisti effettuati negli ultimi anni di quei prodotti ritenuti più significativi, su base tecnico scientifica, con particolare riferimento a beni ad alta specificità largamente utilizzati dai laboratori afferenti ai Dipartimenti di area medica.

Nell'ampio spettro dei materiali di consumo destinati ad uso di laboratorio, si è riscontrato un largo e necessario utilizzo (spesso legato a stringenti protocolli di ricerca e sperimentazione) di prodotti con specificità e caratteristiche che non consentono una descrizione né un'identificazione standardizzata degli stessi.

La specificità dei prodotti in questione, infatti, risulta tale da non essere coerente con il livello di standardizzazione necessario per la progettazione di un diverso affidamento, condizione questa che obbligherebbe l'Amministrazione procedente a suddividere in più affidamenti la complessiva fornitura di questa peculiare tipologia di materiali di consumo, con conseguente frazionamento della spesa e aggravio in termini di costi e oneri amministrativi.

Il vantaggio atteso dal progetto è quello di armonizzare le riscontrate difficoltà descrittive connesse all'acquisto di materiale strumentale per l'esercizio di attività altamente specialistiche con i principi dettati in tema di "Specifiche tecniche" dall'art. 79 del D.lgs. 36/2023 e dal relativo Allegato II.5, consentendo di soddisfare il fabbisogno complessivo di beni di larghissimo consumo e infungibili per la ricerca, in modo da garantirne l'approvvigionamento in maniera quanto più efficace, efficiente e rapida possibile.

Art. 4 – Convenzioni Consip ed Intercent-ER

L'Università procede in via autonoma all'acquisto dei beni in oggetto, procedendo con RDO sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione – MEPA, senza avvalersi delle centrali di committenza nazionale (Consip) e regionale (Intercent-ER) in quanto la categoria merceologica e l'oggetto dell'acquisto non sono presenti in Convenzioni/Accordi quadro aggiudicati dalle suddette centrali.

Art. 5 – Elementi essenziali del progetto di acquisto.

Si illustrano di seguito gli elementi essenziali del progetto di acquisto.

5.1 - Oggetto dell'acquisto

Valutando le specifiche esigenze connesse all'attività di ricerca e sperimentazione dei diversi gruppi di ricerca, sono stati individuati dal referente tecnico circa n. 750 prodotti (come da Allegato "Schema offerta economica - Elenco prodotti") con specifiche tecniche peculiari che risultano infungibili per garantire un elevato standard qualitativo e quantitativo in termini di risultati attesi. Esistono, infatti, esigenze di ricerca che richiedono la garanzia della continuità, cioè il mantenimento per quanto possibile delle diverse condizioni sperimentali, fondamentale per la realizzazione e l'affidabilità di un esperimento e della quale il ricercatore deve assolutamente tener conto. L'introduzione di un reagente di un diverso produttore e/o fornitore – seppur assimilabile in termini di specifiche generali – costituirebbe, a ben vedere, una variabile imprevedibile che invaliderebbe, anche in termini di riproducibilità intra-laboratorio, i risultati fino a quel momento ottenuti, rendendoli non equiparabili ai pre-esistenti. Pertanto, i diversi gruppi di ricerca che ad oggi hanno utilizzato i prodotti in oggetto necessitano in maniera incontrovertibile dei medesimi prodotti per una corretta prosecuzione delle proprie ricerche, anche in termini di comparabilità e aggregabilità dei risultati scientifici ottenuti con i dati rinvenibili in letteratura.

Un altro requisito fondamentale della ricerca in laboratorio è, infatti, la confrontabilità dei dati, intesa sia tra dati derivati da ricerche precedenti eseguite dal laboratorio stesso che in relazione a dati ottenuti da altri laboratori e pubblicati nei consueti canali di ricerca (lavori pubblicati su pubmed, etc.) che hanno utilizzato i prodotti oggetto dell'appalto.

Si fa altresì presente che i prodotti oggetto della presente procedura sono tutti prodotti e/o distribuiti in via esclusiva sul territorio italiano da un unico operatore economico, Life Technologies Italia, fil. Life Technologies Europe B.V..

I prodotti di cui sopra sono stati inseriti in una lista e costituiranno l'oggetto della procedura.

Nell'offerta economica, dunque, per ogni singolo prodotto in elenco il fornitore dovrà indicare il prezzo unitario a catalogo, il prezzo unitario offerto e gli eventuali costi accessori per la gestione dell'ordine (dry ice, hazardous goods, oligo in tubi/piastre), sulla base delle informazioni esplicitate nel "Capitolato tecnico e condizioni particolari di contratto" al paragrafo 5.

La stazione appaltante si riserva, altresì, la possibilità di richiedere la quotazione di ulteriori "prodotti esclusivi" non inseriti nell'elenco iniziale, ma che sono o saranno presenti nel catalogo dei prodotti in distribuzione esclusiva dell'Aggiudicatario, consentendo di far fronte a differenti esigenze future dei laboratori.

La stazione appaltante si riserva, in via residuale e per necessità da motivare adeguatamente, la facoltà di richiedere specifiche quotazioni *ad hoc* per ogni altro prodotto distribuito dall'Aggiudicatario, che sarà facoltà della struttura richiedente accettare o meno.

Il progetto mira alla stipula di un contratto a consumo, nell'ambito del quale non ci si impegna a richiedere un quantitativo minimo di fornitura, ma che consenta di acquistare sia i prodotti descritti nella lista allegata al "Capitolato tecnico e condizioni particolari di contratto" – di cui è già stata rilevata l'esigenza – sia i prodotti contenuti nel catalogo di "prodotti esclusivi" dell'Aggiudicatario – per eventuali esigenze future – nonché eventuali ulteriori prodotti quotati ad hoc per specifiche

esigenze e con spesa ricadente sulla quota libera, il tutto fino alla concorrenza dell'importo complessivo dedotto in contratto.

Il valore del contratto presunto potrà, quindi, subire modificazioni in diminuzione senza che l'Aggiudicatario possa vantare pretese, penalità, indennizzi, risarcimenti o quant'altro, non costituendo per l'Aggiudicatario un minimo contrattuale garantito.

Sono parte integrante della fornitura le seguenti prestazioni:

- Condizioni di ordinazione, trasporto e consegna delle singole forniture;
- Utilizzo della piattaforma informatica per la richiesta di quotazioni web;
- Assistenza dedicata per la risoluzione di eventuali problematiche connesse alla fornitura.

5.2 – Requisiti per il rispetto del principio “DNSH” (do not significant harm)

La fornitura deve essere conforme alla normativa vigente in materia di sicurezza, tutela dell'ambiente e alla disciplina di settore.

I prodotti oggetto della fornitura dovranno riportare il marchio CE, se obbligatorio, nel rispetto delle specifiche dell'UE in materia.

Il Fornitore si impegna a dimostrare con apposita documentazione o eventuali certificazioni relative al processo di produzione, di consegna e conservazione del materiale, di non arrecare un danno significativo all'ambiente - “Do No Significant Harm” (DNSH) in termini, ad esempio, di mitigazione dei cambiamenti climatici, di adattamento ai cambiamenti climatici, di prevenzione e riduzione dell'inquinamento, di promozione dell'economia circolare, inclusa la prevenzione e il riutilizzo/riciclaggio dei rifiuti prodotti nell'ambito della fornitura.

5.3 – Elementi relativi alle pari opportunità di genere e generazionali, nonché all'inclusione lavorativa delle persone con disabilità e alla sostenibilità sociale

Pur trattandosi di una fornitura in cui i servizi accessori hanno un impatto limitato sul valore dell'appalto, il progetto di acquisto, orientato a favorire la sostenibilità sociale, garantendo le pari opportunità di genere e generazionali nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità, è coerente con quanto disposto dall'art. 57 del D.Lgs. 36/2023 e dal protocollo d'intesa firmato l'8 febbraio 2023 tra i rappresentanti delle sigle sindacali confederali locali e l'Università di Bologna.

Trattandosi di una mera fornitura di materiale di consumo da laboratorio, seppur frazionata nel tempo, sussistono inoltre i presupposti per esercitare la deroga di cui al c. 7 dall'art. 47 del D.L. 77/2021, come convertito dalla L. 29 luglio 2021, n.108, tenuto conto sia della natura del contratto sia del fatto che, anche qualora l'operatore economico, avesse necessità di procedere con nuove assunzioni da dedicare al contratto specifico durante l'esecuzione dello stesso per l'espletamento delle prestazioni accessorie sarebbe sufficiente un numero di unità di personale non superiore a tre.

5.4 – Valutazione rischi relativi alla sicurezza

Ai sensi dell'art. 26 comma 3-bis del D. Lgs. n. 81/2008, la stazione appaltante ha valutato che le prestazioni oggetto del presente affidamento consistono in mera fornitura di materiali, ovvero, non

comportano l'eventuale esecuzione di servizi la cui durata sia superiore a cinque uomini-giorno. Tali prestazioni non comportano rischi derivanti dal rischio di incendio di livello elevato, dallo svolgimento di attività in ambienti confinati o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del D. Lgs. n. 81/2008. Alla luce di ciò, non occorre predisporre il Documento per la Valutazione dei Rischi da Interferenza (D.U.V.R.I.).

Resta comunque onere del Fornitore elaborare, relativamente ai costi della sicurezza afferenti all'esercizio della propria attività, il documento di valutazione dei rischi e provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici connessi all'attività svolta dallo stesso.

5.5 – Suddivisione in lotti

L'appalto è costituito da un unico lotto in quanto si tratta di prodotti forniti da un unico Operatore Economico.

5.6 – Durata e articolazione temporale del contratto

Il contratto decorrerà dalla data di stipula e contestuale repertoriatura sui sistemi dell'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna e avrà durata di due anni, ovvero potrà avere una minor durata determinata dal raggiungimento anticipato dell'importo massimo stipulato.

In caso di necessità e qualora dovessero ricorrere i presupposti, l'Università si riserva la facoltà di chiedere l'avvio anticipato della fornitura in pendenza di stipula, ai sensi dell'art. 17 comma 8 del D.Lgs 36/2023, a partire dalla data comunicata dal Responsabile Unico del Progetto, previo accordo con l'Appaltatore.

Non sono previsti proroga e rinnovo del contratto, fatta salva la facoltà per l'Amministrazione di prorogare il contratto, ai sensi dell'art. 120, comma 11 del D.Lgs. 36/2023, per il tempo strettamente necessario a completare la procedura di espletamento di una nuova gara.

In ogni caso il contratto si riterrà concluso al raggiungimento dell'importo stipulato.

5.7 – Valore dell'appalto

Il valore massimo complessivo presunto dell'appalto è pari a € 220.000,00 al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge.

Per le altre tipologie di prodotti non compresi in elenco di cui sarà sorta necessità, viene, invece, riservata una quota massima di euro 30.000,00, oltre IVA, ricompresa nel complessivo importo contrattuale, spendibile previa richiesta di specifiche quotazioni ad hoc che sarà facoltà della struttura richiedente accettare o meno.

L'importo degli oneri per la sicurezza da rischio interferenziale è pari a € 0,00.

Art. 6 – Quadro economico, copertura finanziaria e gestione delle economie

La spesa troverà copertura sui fondi indicati nelle singole manifestazioni dell'esigenza che perverranno durante l'intero periodo contrattuale, la cui capienza verrà di volta in volta verificata in sede di contabilizzazione dei relativi buoni d'ordine, prima della trasmissione degli stessi.

I costi a carico dell'Ateneo per il contributo di gara all'Autorità Nazionale Anticorruzione - ANAC (ex L. 266/2005, come da ultimo determinato con Delibera ANAC del 29 dicembre 2023, n. 610), pari a € 250,00, trovano copertura sul progetto SPESE_ANTICIPATE_SERVICE dell'UA.A.AMM.SAM - SERVICE AREA MEDICA voce co.an CA.EC.05.01.07.02 – Altri oneri diversi di gestione, di cui è titolare la Dirigente dell'Area SAM, dott.ssa Daniela Taccone.

Art. 7 – Procedura di affidamento

Il RUP propone di affidare la fornitura mediante procedura negoziata senza pubblicazione di un bando, ai sensi dell'art. 76, comma 2, lett. b), punti 2) e 3) del D.Lgs. 36/2023, da espletarsi mediante piattaforma telematica MEPA, con invito dell'Operatore Economico LIFE TECHNOLOGIES ITALIA FIL. LIFE TECHNOLOGIES EUROPE BV, in quanto esclusivo produttore e/o distributore dei prodotti infungibili oggetto della fornitura.

Art. 8 – Requisiti per l'affidamento di contratti pubblici

Il RUP propone di richiedere i seguenti requisiti per l'affidamento:

1) Requisiti di ordine generale

Gli operatori economici non devono trovarsi, a causa di atti compiuti od omessi prima o nel corso della procedura, in una delle situazioni di cui agli articoli 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023, fatto salvo quanto previsto dall'art. 96, commi 2, 3, 4, 5 e 6.

2) Requisiti di ordine speciale

Gli operatori economici devono possedere l'iscrizione nel Registro della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura o nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato o presso i competenti ordini professionali; in caso di società cooperative e consorzi di cooperative, iscrizione nell'Albo delle società cooperative (D.M. Attività Produttive 23/06/2004).

Il RUP propone di non richiedere requisiti di capacità economica e finanziaria e di capacità tecnica e professionali, vista la rilevanza dall'Operatore Economico nel mercato dei prodotti per la ricerca scientifica (siano essi consumabili piuttosto che attrezzature), la qualità dei prodotti che lo stesso fornisce, nonché in base alle esperienze pregresse nell'ambito di forniture analoghe, le quali sono state valutate in maniera estremamente positiva.

Art. 9 – Modalità di fatturazione e pagamento

L'Affidatario dovrà emettere una fattura elettronica, nel rispetto del D.M. 55/2013 e s.m.i., in corrispondenza di ogni ordine di consegna inviato dalle strutture beneficiarie del contratto. In base alla struttura che emetterà l'ordine le fatture dovranno essere così intestate:

- Alma Mater Studiorum Università di Bologna – **DIBINEM** – Via Massarenti, 9 – 40138 Bologna – C.F. 80007010376 - P.IVA 01131710376. Codice IPA: SQZBET;
- Alma Mater Studiorum Università di Bologna – **DIMEC**– Via Massarenti, 9 – 40138 Bologna – C.F. 80007010376 - P.IVA 01131710376. Codice IPA: B31PB2;
- Alma Mater Studiorum Università di Bologna – **CRBA**– Via Massarenti, 9 – 40138 Bologna – C.F. 80007010376 - P.IVA 01131710376. Codice IPA: YIHA7E.

Ogni fattura dovrà obbligatoriamente riportare:

- numero di RDO MEPA: 4270465;
- numero di CIG: B1530C8D70;
- indicazione «“scissione di pagamento” ai sensi dell’art. 2, comma 1 del DM 23 gennaio 2015»;
- Il codice IPA e indirizzo di fatturazione della struttura richiedente;
- il codice CUP eventualmente comunicato;
- il numero dell’ordine del sistema contabile di Ateneo;
- l’importo complessivo imponibile IVA esclusa;
- l’importo complessivo IVA compresa;
- Codice Fiscale 80007010376;
- Partita Iva 01131710376.

Le strutture provvederanno ai pagamenti entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricevimento delle fatture, previa dichiarazione di regolarità della fornitura che sarà verificata da parte del referente della richiesta di emissione dell’ordine e attestata dal Responsabile Unico del Progetto.

Eventuali rilievi e contestazioni concernenti le modalità di fatturazione ovvero la regolare esecuzione della fornitura, notificati all’Affidatario a mezzo PEC o e-mail, determinano la sospensione del termine di pagamento, relativamente alla/e fattura/e contestata/e, fatta salva la facoltà di risoluzione contrattuale della Stazione Appaltante. La sospensione del termine si intenderà cessata a decorrere dalla data della dichiarazione del referente della fornitura, attestante l’avvenuto adempimento o regolarizzazione da parte dell’Appaltatore.

Il pagamento è subordinato all’accertamento positivo delle prestazioni svolte, alla loro rispondenza alle prescrizioni previste nei documenti contrattuali, alla regolarità contributiva verificata dall’Università tramite la richiesta di rilascio agli Enti competenti del documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) e agli accertamenti di Equitalia trattandosi di pagamento superiore a € 5.000,00.

Il Fornitore inoltre, si impegna a riportare su ogni fattura la seguente dicitura: “Scissione di pagamento ai sensi dell’art. 2, comma 1, del D.M. 23 gennaio 2015”.

Art. 10 – Garanzia definitiva

A garanzia delle obbligazioni contrattuali, l'operatore economico dovrà costituire, prima della stipula del contratto, una garanzia definitiva per € 22.000,00, ai sensi dell'art. 117 del D.Lgs. 36/2023.

Art. 11 – Contributo ANAC a carico dell'operatore economico

Il costo a carico dell'operatore economico a titolo di contributo di gara all'Autorità Nazionale Anticorruzione – ANAC in considerazione dell'importo del valore dell'appalto (ex L. 266/2005 come da ultimo determinato con Delibera ANAC del 29 dicembre 2023, n. 610) è pari ad € 18,00.

Art. 12 – Ruoli

Il Responsabile Unico del progetto è la dott.ssa Laura Conti in servizio presso Area Service Area Medica – SAM dell'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna.

Il Referente Tecnico del progetto è la dott.ssa Nadia Malagolini in servizio presso il Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche – DIMEC dell'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna.